



COMUNE DI BERGAMO

N.....P.G.

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante urbanistica all'Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio Comunale del Documento di Piano del PGT "VARPGT11" – Parere Motivato**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S.,  
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- la Parte II del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e successive modificazioni ed integrazioni, recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (IPPC)";
- la L.R. della Lombardia 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del territorio" e successive modificazioni e integrazioni con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007 VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientali di piani e programmi" in attuazione al comma 1 dell'art 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12;
- la DGR VIII/6420 della Regione Lombardia del 27 dicembre 2007 "Determinazione delle Procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS ", pubblicata sul B.U.R.L. 2° Supplemento Straordinario del 24 gennaio 2008, che individua e precisa le fasi metodologiche procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi e ne specifica il percorso di partecipazione integrato;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.90/7 "Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS) - Attuazione della DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007" in data 13 marzo 2008 ove si individuano anche i criteri generali da seguire per i procedimenti volti alla Valutazione Strategica di Piani e Programmi;
- L'art. 13 della L.R. 13/03/2012 n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ed altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia", in vigore dal 17/03/2012, ha modificato l'art. 4 della L.R. 12/2005 e prevede che "Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione
- la Deliberazione di Giunta Comunale 619/15-642/15 Reg.GC del 21/12/2015, ai sensi della quale:
  - l'Autorità proponente e procedente, cui compete l'elaborazione del piano o programma, è individuata nel Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica ERP e Mobilità;
  - l'Autorità competente, cui compete l'adozione del provvedimento di VAS, è individuata nel Dirigente della Direzione Verde Pubblico e ambiente, con competenze in tema di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, non collegato all'Autorità procedente;

- i soggetti competenti in materia ambientale interessati da invitare alla conferenza di valutazione sono:
  - o ASL della Provincia di Bergamo
  - o ARPA Lombardia e Dipartimento di Bergamo
  - o Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
  - o Consorzio Parco dei Colli di Bergamo
  - o Corpo forestale dello Stato;
- gli Enti territorialmente interessati in materia ambientale da invitare alla conferenza di valutazione sono:
  - o Regione Lombardia
  - o Provincia di Bergamo
  - o Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
  - o Autorità di Bacino
  - o Comuni interessati e confinanti;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono:
  - o Italia Nostra
  - o WWF
  - o Lega Ambiente
  - o Comitanti ed associazioni presenti sul territorio
  - o

-La medesima delibera di Giunta individua:

- ❖ Le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- ❖ Le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

- Con nota P.G. I0031632 del 09/02/2015 l'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente ha individuato i comitati ed associazioni presenti sul territorio da coinvolgere alla fase valutativa:

- ❖ I Colori della Morla - rete sociale di Valtesse Sant'Antonio
- ❖ La Tavolozza - rete sociale di Monterosso
- ❖ Il Mosaico Sociale - rete sociale di San Colombano e Conca Fiorita
- ❖ Coordinamento Agenzie Educative di Borgo Santa Caterina

- o in data 21/12/2015 P.G. U0373316 è stata data comunicazione dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante urbanistica all'Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio Comunale del Documento di Piano del PGT "VARPGT11;
- o in data 24/02/2016 si è tenuta la prima conferenza di valutazione (seduta introduttiva);
- o in data 27/06/2016 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione finale (seduta conclusiva);
- o Sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
  - o è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
  - o è stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito SIVAS e sul sito internet del Comune di Bergamo;
  - o in occasione delle Conferenze di valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicizzare sul sito SIVAS e sul sito internet del Comune di Bergamo la convocazione e la documentazione al momento disponibile;

- ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Bergamo, sul sito SIVAS e pubblicato sul sito internet comunale;
- è stato possibile inoltrare contributi, pareri, osservazioni al Protocollo del Comune di Bergamo durante tutto l'iter procedurale della VAS.
- Nel corso del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute le osservazioni seguenti - fase di scoping:
  - ARPA .P.G. E0045614 del 25/02/2016;
  - Provincia di Bergamo P.G. E0046239 del 25/02/2016;
  - ATS .P.G. E0046940 del 26/02/2016;
  - Il Mosaico Ambiente P.G. E0049053 del 29/02/2016;
  - Italia Nostra, Legambiente, WWF P.G. E0082307 del 08/04/2016
  - Consorzio di Bonifica del media Pianura Bergamasca P.G. E0086295 del 13/04/2016;
  - I Colori del Morla P.G. E0101303 del 29/04/2016;
- Nel corso del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute ulteriori osservazioni seguenti -fase di Rapporto ambientale:
  - UTR Regione Lombardia P.G E0107634 del 06/05/2016
  - Ministero dei Beni Attività Culturali e Turismo P.G E0159510 del 20/06/2016
  - ARPA Lombardia P.G E0161382 del 22/06/2016
  - ATS Bergamo P.G E0170516 del 23/06/2016
  - Comune di Gorle P.G E0190839 del 30/06/2016
  - Mosaico Ambiente n.1 P.G. E0220664 del 05/07/2016
  - Mosaico Ambiente n.2 P.G. E0220671 del 05/07/2016

Rilevato che la variante urbanistica all'Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio Comunale del Documento di Piano del PGT "VARPGT11, prevede di consolidare la localizzazione dello stadio cittadino nell'attuale posizione, come indicato dall'Amministrazione comunale che ha espresso la volontà di alienare/valorizzare la struttura, mantenendo le sue funzioni di stadio cittadino anche dopo la sua privatizzazione e che pertanto lo stadio assumerà carattere di struttura privata a scala sovralocale per l'intrattenimento sportivo. In particolare:

- l'ambito territoriale dovrà essere suddiviso e ridefinito per individuare le aree da destinare allo stadio mantenendo una capienza per gli spettatori analoga a quella attualmente ammessa (circa 25.000 persone), individuando le funzioni ammissibili per usi complementari e connessi in via esclusiva alla Struttura Sportiva (spogliatoi atleti, servizi tecnici, magazzini, area di servizio media, museo sportivo e spazi per pubblici esercizi e/o di vicinato attivate in via esclusiva e temporanea durante le manifestazioni sportiva e similari) e il relativo dimensionamento;
- dovranno essere previste funzioni terziarie e commerciali che promuovano l'utilizzo della struttura, anche durante la settimana, caratterizzandola come centro polifunzionale, confermando gli spazi già esistenti e dotandola di nuovi spazi di progetto con la possibilità di insediare anche una media struttura di vendita di prossimità;
- dovrà essere stralciata dall'ambito di trasformazione l'area da confermare nella sua destinazione a servizio per lo sport (bocciodromo), identificando tale struttura nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole;
- dovranno essere individuati, all'interno dell'ambito di trasformazione, gli spazi aperti da riqualificare e da realizzare come opere di urbanizzazione e di standard di qualità, di competenza dell'intervento di riqualificazione dello Stadio;
- dovranno essere individuati gli assetti delle infrastrutture e le modalità di gestione della sosta e della mobilità idonee a garantire la riqualificazione del comparto, oltre alle politiche di implementazione del trasporto pubblico e di promozione di servizi di mobilità sostenibile secondo gli intendimenti

dell'Amministrazione Comunale (come meglio specificato nell'allegato -approfondimenti in materia di: viabilità, accessibilità e sosta );

- l'ambito di trasformazione prevede un'unica Unità Minima di Intervento (UMI) la cui attuazione è subordinata alla predisposizione di Piano Attuativo (PA). I parametri urbanistici di intervento sono:
  - Conferma della Superficie Lorda di Pavimento (Slp) esistente da determinare in sede attuativa mediante rilievo strumentale;
  - La Superficie Lorda di Pavimento (Slp) di progetto in aggiunta a quella esistente viene così determinata:
    - 2.000 mq per funzioni commerciali (C) Terziarie (T);
    - 2.000 mq per funzioni di servizio (Ts) complementari e connesse in via esclusiva all'attrezzatura sportiva (spogliatoi atleti, servizi tecnici, magazzini, area di servizio media, aree di primo soccorso, museo sportivo e spazi per pubblici esercizi e/o di vicinato attivate in via esclusiva e temporanea durante le manifestazioni sportiva e similari );

Valutate le prestazioni pubbliche attese:

1. Riqualificazione urbana e idraulica di viale Giulio Cesare e delle aree limitrofe, con ridisegno degli spazi per la viabilità e la sosta (MQ);
2. Ampliamento e riqualificazione urbana del piazzale Goisis, da attrezzare con idonei impianti per le attività mercatali, curandone l'accessibilità dai quartieri limitrofi anche mediante la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali protetti (MQ);
3. Compartecipazione alla realizzazione del tracciato ciclo-pedonale della val Brembana (T2).

Attraverso il Rapporto Ambientale sono state analizzati i possibili impatti che gli interventi contenuti nella Variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali:

- Aria;
- Acqua;
- Energia;
- Rifiuti;
- Rumore;
- Viabilità e Trasporti;
- Inquinamento luminoso;
- Suolo;
- Elettromagnetismo;
- Biodiversità

Le valutazioni effettuate nel Rapporto ambientale dimostrano come lo scenario di Variante rappresenta la soluzione maggiormente compatibile del punto di vista ambientale rispetto agli altri scenari considerati.

Tuttavia, per incrementare ulteriormente la coerenza e la sostenibilità della proposta di variante, si ritiene opportuno proporre alcuni approfondimenti, da attuarsi a cura del soggetto attuatore del Piano Attuativo dell' Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio:

- predisposizione di una Valutazione di Impatto acustico, che determini puntualmente l'impatto generato dall'attività dello Stadio;
- predisposizione di un approfondimento specifico riguardante il sistema della mobilità e dei parcheggi, con riferimento alle specifiche esigenze di cui la nuova struttura potrebbe necessitare, e che consenta di valutare gli eventuali interventi da adottare;
- predisposizione di una progettazione architettonica di dettaglio che valuti l'impiego di sistemi per rendere la struttura maggiormente efficiente in termini energetici ed illuminotecnici e che preveda nel contempo il recupero e il conseguente riutilizzo in sito delle acque piovane, ai fini di limitare il carico idraulico nel Torrente Morla;
- predisposizione di un approfondimento specifico riguardante i possibili interventi di sistemazione idraulica su viale Giulio Cesare, in linea con quanto emerso dallo studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sotto Bacino

del Torrente Morla, redatto a seguito di Protocollo d'intesa con Regione Lombardia, che consenta di valutare gli eventuali interventi da adottare;

- o effettuazione delle attività di monitoraggio ambientale degli interventi previsti dalla variante urbanistica sull'Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio Comunale del Documento di Piano, con particolare riferimento alla fase di progettazione definitiva, al fine di verificare gli impatti ipotizzati, rilevare eventuali nuovi impatti non previsti e applicare le misure compensative necessarie

Valutate le osservazioni pervenute e il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

Visti i verbali della Conferenza di Valutazione;

Visto l'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

Per tutto quanto esposto,

#### DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto VIII/351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere positivo circa la compatibilità ambientale della variante urbanistica all'Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio Comunale del Documento di Piano del PGT "VARPGT11, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni del successivo punto 2.
2. Di stabilire le prescrizioni ed indicazioni seguenti, a carico del soggetto attuatore del Piano Attuativo dell'Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio Comunale :
  - o predisposizione di una Valutazione di Impatto acustico, che determini puntualmente l'impatto generato dall'attività dello Stadio;
  - o predisposizione di un approfondimento specifico riguardante il sistema della mobilità e dei parcheggi, con riferimento alle specifiche esigenze di cui la nuova struttura potrebbe necessitare, e che consenta di valutare gli eventuali interventi da adottare;
  - o predisposizione di una progettazione architettonica di dettaglio che valuti l'impiego di sistemi per rendere la struttura maggiormente efficiente in termini energetici ed illuminotecnici e che preveda, nel contempo, il recupero e il conseguente riutilizzo in sito delle acque piovane, ai fini di limitare il carico idraulico nel Torrente Morla;
  - o predisposizione di un approfondimento specifico riguardante i possibili interventi di sistemazione idraulica su viale Giulio Cesare, in linea con quanto emerso dallo studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sotto Bacino del Torrente Morla, redatto a seguito di Protocollo d'intesa con Regione Lombardia, che consenta di valutare gli eventuali interventi da adottare;
  - o effettuazione delle attività di monitoraggio ambientale degli interventi previsti dalla variante urbanistica sull'Ambito di trasformazione At\_i2 Stadio Comunale del Documento di Piano, con particolare riferimento alla fase di progettazione definitiva, al fine di verificare gli impatti ipotizzati, rilevare eventuali nuovi impatti non previsti e applicare le misure compensative necessarie.

Gli elaborati riferiti alle analisi e alle valutazioni di cui sopra, dovranno essere consegnati anche all'Autorità Procedente e alla Direzione Verde Pubblico e Ambiente, quale Autorità Competente per la VAS.

3. Di inviare il presente provvedimento, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica e alla Dichiarazione di sintesi, in formato digitale, alla Regione Lombardia.
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune di Bergamo.

Bergamo,.....

5/7/2016

L'Autorità Competente  
Arch. Giorgio Cavagnis



COMUNE DI BERGAMO

# VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE URBANISTICA ALL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT\_12 STADIO  
COMUNALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT "VARPGTII"



DICHIARAZIONE DI SINTESI



## GRUPPO DI LAVORO VARPGTII

### DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, E.R.P. E MOBILITÀ

#### SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E POLITICHE DELLA CASA

Andrea Caldiroli, responsabile del procedimento Variante

Dario Tadè progettista

Renata Gritti, progettista

Marina Zambianchi, collaboratore

Roberto Antonelli, responsabile del procedimento VAS

#### SERVIZIO MOBILITÀ E TRASPORTI

Oscar Salvati, collaboratore

### DIREZIONE SISTEMA INFORMATIVO, INNOVAZIONE, TEMPI E ORARI

Andrea Maffei, collaboratore

Barbara Triacca, collaboratore

**INDICE**

1.	INTRODUZIONE .....	4
2.	PROCESSO INTEGRATO VARIANTE/VAS.....	5
2.1.	FASI DELLA PROCEDURA.....	5
2.2.	SOGGETTI COINVOLTI.....	6
2.3.	DOCUMENTO DI SCOPING.....	7
2.4.	RAPPORTO AMBIENTALE .....	8
2.5.	CRONOLOGIA.....	8
3.	VARIANTE .....	9
3.1.	AZIONI STRATEGICHE.....	9
3.2.	OBIETTIVI GENERALI .....	10
3.3.	AMBITO DI INFLUENZA.....	10
4.	CONSIDERAZIONI AMBIENTALI .....	11
4.1.	COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.....	12
5.	ANALISI DI COERENZA .....	16
6.	VALUTAZIONE DI INCIDENZA.....	16
7.	MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	17
8.	LE OSSERVAZIONI PERVENUTE.....	18

# 1. INTRODUZIONE

---

Il presente documento è la Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (art. 4 della LR 12/2005 e s.m.i.) del della variante urbanistica all'Ambito di trasformazione At\_2 Stadio Comunale del Documento di Piano del PGT "VARPGTII", redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della D.C.R. 0351/2007.

La dichiarazione di sintesi, insieme al Piano di Governo del Territorio, è messa a disposizione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico. A questa dichiarazione di sintesi seguirà, in fase di approvazione del PGT, la dichiarazione di sintesi finale. Il documento, coerentemente a quanto segnalato dalle indicazioni regionali (D.G.R. 6420/2007 e successive) ha l'obiettivo di:

- illustrare sinteticamente il processo integrato Variante/VAS;
- descrivere le misure previste nel sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione della Variante.
- riportare i contributi ed i pareri espressi;

Nota la tematica già espressa con i contenuti del Documento di Scoping e del Rapporto Ambientale, all'interno della dichiarazione di sintesi si richiamano questi documenti, già resi disponibili sul sito web del Comune e sul portale VAS di Regione Lombardia.

## 2. PROCESSO INTEGRATO VARIANTE/VAS

### 2.1. FASI DELLA PROCEDURA

Coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente in materia, le fasi del percorso metodologico procedurale sotteso all'espletamento della Variante sono le seguenti.

Fase	Processo di formazione Variante	Valutazione ambientale
FASE1 Orientamento	Definizione degli obiettivi e dei contenuti della Variante	Pubblicazione avviso di avvio del procedimento Variante e VAS; Individuazione dell'Autorità competente e procedente, soggetti interessati e competenti; Pubblicizzazione mediante pubblicazione su BURL e su un quotidiano; Predisposizione del Documento di Scoping; Indizione della Conferenza di Valutazione;
I Conferenza di Valutazione	Presentazione del Documento di Scoping e avvio del confronto	
FASE 2 Elaborazione e redazione	Redazione della proposta di Variante	Redazione della proposta Rapporto Ambientale Studio Incidenza e Sintesi non tecnica; Messa a disposizione ai soggetti interessati e competenti; Pubblicazione BURL, sito internet e quotidiano;
II Conferenza di Valutazione	Valutazione della proposta di Variante e del Rapporto Ambientale; Valutazione d'Incidenza: acquisizione del parere obbligatorio e vincolante autorità preposta; Raccolta osservazioni, analisi di sostenibilità, risposte e/o controdeduzioni;	
Parere motivato	Predisposizione del Parere motivato da parte dell'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, sul documento di Variante e sul Rapporto ambientale, acquisita la Valutazione d'Incidenza.	
FASE 3 Adozione e Approvazione	Adozione Variante, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi; Deposito presso i propri uffici e pubblicazione sul sito web SIVAS di: P/P, Rapporto Ambientale, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio;	
Adozione	Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni; Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti e interessati; Pubblicazione sul BURL della decisione finale;	
Raccolta osservazioni	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità ed eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione;	
Parere motivato	Predisposizione del Parere motivato finale	
Approvazione	Approvazione Variante, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi finale; Aggiornamento degli atti Variante in rapporto all'eventuale accoglimento delle osservazioni; Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione;	
Fase 4 Attuazione e gestione	Monitoraggio dell'attuazione Variante; Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti; Attuazione di eventuali interventi correttivi;	Rapporti di monitoraggio e valutazione Periodica;

## 2.2. SOGGETTI COINVOLTI

Nella Delibera di Giunta di avvio del procedimento sono stati individuati i soggetti che avranno uno specifico ruolo nella VAS della Variante.

### AUTORITÀ PROCEDENTE

A cui compete l'elaborazione della Variante del piano è individuata nel Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica ERP e Mobilità.

### AUTORITÀ COMPETENTE

A cui compete l'adozione del provvedimento di VAS, è individuata nel Dirigente della Direzione Verde Pubblico e Ambiente, con competenze in tema di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, non collegato all'autorità procedente.

### SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE INTERESSATI

- ASL della Provincia di Bergamo;
- ARPA Lombardia e Dipartimento di Bergamo;
- Consorzio Parco dei Colli di Bergamo;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Corpo Forestale dello Stato.

### ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI IN MATERIA AMBIENTALE

- Regione Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Comuni interessati e confinanti;
- Autorità di Bacino del fiume Po (A.I.P.O.);
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;

### I SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE

- Italia Nostra;
- World Wide Fund For Nature (WWF);
- Lega Ambiente;
- Comitati ed associazioni presenti sul territorio.

### COMITATI ED ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

- I Colori del Morla;
- La Tavolozza;
- Il Mosaico Sociale;
- Coordinamento agenzie educative di Borgo Santa Caterina.

### REDAZIONE

La "Fase 0 - Preparazione" (prevista dalla D.C.R. n. VIII/351/07) di affidamento degli incarichi non è stata riportata, in quanto le procedure di VAS saranno interamente seguite da un Gruppo di lavoro interdirezionale interno al Comune con Disposizione di Servizio n. 27 del 22/12/2015 del Direttore Generale.

## GRUPPO DI LAVORO VARPGTII

DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, E.R.P. E MOBILITÀ

### SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E POLITICHE DELLA CASA

Andrea Caldiroli, responsabile procedimento Variante

Dario Tadè progettista

Renata Gritti, progettista

Marina Zambianchi, collaboratore

Roberto Antonelli, responsabile procedimento VAS

### SERVIZIO MOBILITÀ E TRASPORTI

Oscar Salvati, collaboratore

DIREZIONE SISTEMA INFORMATIVO, INNOVAZIONE, TEMPI E ORARI

Andrea Maffei, collaboratore

Barbara Triacca, collaboratore

## PARTECIPAZIONE, DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE

Il Comune di Bergamo con Delibera di Giunta Comunale n. 619/15 del 21/12/2015 ha approvato l'avvio del procedimento relativo alla Variante in cui sono state stabilite anche le modalità di partecipazione dei soggetti individuati, nonché le modalità di diffusione e pubblicizzazione di informazioni dei documenti elaborati riguardanti la Variante. Durante tutto il percorso procedurale verranno utilizzati i seguenti mezzi di comunicazione ritenuti idonei per garantire la massima informazione, partecipazione, diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

- il sito internet comunale ([www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it));
- il sito internet regionale SIVAS;
- quotidiano locale;
- l'albo pretorio comunale.

In occasione delle conferenze di valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati e competenti, si provvederà a pubblicizzare attraverso i mezzi di comunicazione sopra elencati la convocazione e la documentazione disponibile.

E' possibile inoltrare contributi, pareri, osservazioni in duplice copia al Protocollo del Comune di Bergamo.

## 2.3. DOCUMENTO DI SCOPING

Con il Documento di Scoping è stata avviata la prima fase della VAS prendendo in esame i seguenti temi principali:

- normativa, procedure, soggetti coinvolti, partecipazione e diffusione;
- inquadramento territoriale, cartografico e ambientale di riferimento;
- contenuti e gli obiettivi della Variante;
- previsioni urbanistiche vigenti;
- indirizzi per la Variante;
- metodologia di analisi utilizzati nel RA;
- descrizione dell'analisi di incidenza;
- proposta dell'indice del RA.

Il documento di Scoping è definibile come un rapporto sintetico che illustra le elaborazioni e i contenuti sviluppati nella fase preliminare all'effettiva attuazione del processo di VAS che verranno trattati con un dettaglio maggiore nel Rapporto Ambientale (RA). Il documento di Scoping è stato messo a disposizione tramite relativa pubblicazione e presentato in occasione del primo incontro della conferenza di valutazione.

## 2.4. RAPPORTO AMBIENTALE

Il rapporto ambientale è predisposto dal proponente e dell'autorità procedente in collaborazione e d'intesa con l'autorità competente VAS. Nel rapporto ambientale vengono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbero avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale (paesaggio e beni culturali), nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. Sempre nel Rapporto ambientale si deve dare atto della fase di consultazione/partecipazione avvenuta con gli attori istituzionali e non, nell'ambito delle conferenze di valutazione, dei forum e workshop pubblici, evidenziando come siano stati presi in considerazione i contributi pervenuti.

Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

Ogni Rapporto Ambientale deve contenere obbligatoriamente tutti i contenuti riportati nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE (Allegato VI al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), i quali possono utilmente costituire l'indice del Rapporto Ambientale.

Nel Rapporto ambientale deve essere impostato anche il sistema di monitoraggio, comprensivo di indicatori definiti sulla base di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale, responsabilità e risorse dedicate.

Nello specifico il documento si articola nei seguenti argomenti:

- quadro normativo, le procedure, i soggetti coinvolti, la partecipazione, la diffusione;
- inquadramento territoriale;
- ambito di influenza;
- contenuti e obiettivi della variante;
- previsioni urbanistiche vigenti;
- variante urbanistica;
- tematiche ambientali e swot analysis;
- analisi di coerenza;
- valutazione di incidenza;
- monitoraggio della sostenibilità ambientale.

## 2.5. CRONOLOGIA

Di seguito è riportata nel dettaglio la cronologia di quanto svolto ad oggi.

DATA	OGGETTO	NOTE
21/12/2015	Deliberazione di Giunta di Avvio del procedimento Variante e VAS	
21/12/2015	Aviso n. del 21/12/2015 di Avvio del procedimento Variante e VAS	
	Pubblicazione sul sito di Regione Lombardia SIRVAL della scheda di procedimento	
	Raccolta di istanze a seguito dell'avvio del procedimento	Pervenute n.l istanze: Mazzoleni Trafilerie.
16/02/2015	Tavolo interistituzionale (ai sensi dell'art. 12 delle norme tecniche di attuazione del PTCP)	
22/02/2016	Primo incontro pubblico di confronto con i comitati territoriali	
	Convocazione I Conferenza di Valutazione e invio Documento di Scoping	
	Recepimento osservazioni a seguito della prima Conferenza di Valutazione	Pervenute n.5 osservazioni: ASL, ARPA Bergamo, Provincia di Bergamo, Il Mosaico Ambiente Bergamo, Italia Nostra, Legambiente, WWF Bergamo.
02/03/2016	Redazione e invio agli interessati del verbale della prima Conferenza di Valutazione	
21/03/2016	Secondo incontro pubblico di confronto con i comitati territoriali	
06/05/2016	Deposito Proposta documento di Variante, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica.	
27/06/2016	Seconda Conferenza di Valutazione	

## 3. VARIANTE

---

Con Delibera di Giunta n. 282-15 Dec/inf 293-15 Rep del 12/11/2015 è stato assunto un recente indirizzo per procedere con un'alienazione funzionale al nuovo obiettivo di mantenere lo stadio in città riqualificando sia la struttura sportiva sia gli ambiti esterni.

### 3.1. AZIONI STRATEGICHE

---

Il programma di mandato può essere attuato se si attiveranno le seguenti nuove azioni strategiche attivabili singolarmente, ma all'interno di un disegno unitario:

- recuperare e rinnovare l'impianto esistente attraverso la sua alienazione e l'apporto di risorse economiche finanziarie di soggetti privati;
- migliorare il suo intorno e gli spazi pubblici alla scala di quartiere;
- l'intervento dovrà avvenire all'interno di un più ampio processo di riqualificazione allargato anche ad altre importanti aree limitrofe (aree ex Reggiani, ex ISMES, Bocciodromo ed altre);
- mantenimento, modifica e integrazione della ZTL come input progettuale al ridisegno degli spazi aperti per il miglioramento complessivo dell'accessibilità dell'area dello stadio di Viale Giulio Cesare;
- perseguire alla realizzazione anticipata del primo tratto della tramvia T2 fino alla ex-Reggiani e riqualificare il tratto di circonvallazione tra il Rondò delle Valli e quello di Monterosso all'interno dell'operazione del "Parco dello sport urbano".

Nel contesto delle azioni strategiche si forniscono gli elementi per caratterizzare e qualificare la variazione urbanistica sottesa al programma.

L'attenzione dell'Amministrazione Comunale è rivolta, in primis, alla conservazione e valorizzazione del corpo di fabbrica dello stadio attraverso un intervento di riqualificazione, rinnovo e integrazione architettonica e funzionale che possa rappresentare anche a Bergamo il concetto più avanzato di "stadio cittadino", in grado di dialogare con il contesto urbano e gli usi degli spazi pubblici, apportando anzi elementi di innovazione e miglioramento in termini di fruibilità di servizi e luoghi pubblici ed anche privati.

In seconda battuta il progetto di riqualificazione deve coinvolgere anche le aree di primo contorno, sia per garantire una migliore modalità di uso della rinnovata struttura sportiva, sia per estendere agli spazi aperti l'elevato livello qualitativo che si pretende debba avere il nuovo impianto sportivo, dando risposta ad un oggettivo bisogno di riordino complessivo dei luoghi.

In terzo luogo vanno riallineati, rispetto a questa prima e prioritaria azione, anche gli obiettivi di lungo periodo riguardanti la scala territoriale urbana ed extraurbana.

Per affrontare l'esigenza profondamente sentita dalla città - e sinora rivelatasi come un problema assai complesso e delicato, come la questione dello Stadio comunale - l'Amministrazione ha disegnato un percorso che si fonda su una scelta urbanistica precisa e impegnativa, quella cioè di rinnovare lo Stadio nella sua attuale collocazione, cogliendo l'occasione per costruire intorno alla struttura una nuova centralità urbana in grado di riqualificare e contaminare positivamente i suoi contorni urbani. L'approccio, in grado di coniugare in positivo bisogni locali e nuova attrezzatura, è quello di uno sviluppo sostenibile delle trasformazioni urbane.

## 3.2. OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi intesi come benefici ottenuti sul contesto territoriale ed urbano sono così ipotizzati:

CONTESTO	CODICE	OBIETTIVO
AMBIENTALE	OBV1	risparmiare suolo non urbanizzato
	OBV2	adottare criteri di sostenibilità ambientale degli interventi
MOBILITÀ	OBV3	migliorare il sistema di mobilità attraverso l'incentivazione dell'interscambio tra sistemi di mobilità pubblico-privata
	OBV4	migliorare il sistema di accesso con il mantenimento, la modifica e l'integrazione della ZTL e la distribuzione dei parcheggi
URBANO	OBV5	restituire alla città un'innovativa attrezzatura territoriale dedicata allo sport e al tempo libero
	OBV6	interpretare il restyling dello Stadio come occasione di riqualificazione di un quartiere incentivando la qualità del progetto architettonico dello stadio ma anche degli spazi aperti
	OBV7	migliorare la qualità della vita di un importante quadrante urbano cittadino
	OBV8	fornire nuovi servizi di natura commerciale anche per i residenti
	OBV9	facilitare azioni di compensazione sociale in termini di miglioramento dei servizi esistenti, uso degli spazi pubblici in specie quelli di mobilità e spostamento
	OBV10	determinare un buon grado di compatibilità tra gli usi proposti e le attività esistenti nel comparto urbano secondo una logica di armonizzazione dei tempi e degli orari della città

## 3.3. AMBITO DI INFLUENZA

In questa fase si sono affrontate le tematiche che riguardano l'analisi preliminare di contesto, l'individuazione delle aree sensibili e degli elementi di criticità ambientale.

Il quadro conoscitivo complessivamente prodotto dal Rapporto Ambientale rientra nella definizione dell'ambito d'influenza in quanto strumento principale per delineare le principali caratteristiche dell'ambito interessato dalla valutazione.

Si è tenuto in considerazione il fatto che l'Ambito oggetto di valutazione ha una valenza e un interesse sovra comunale, proprio perché lo Stadio rappresenta una struttura sportiva non di semplice valenza locale.

## 4. CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali.

La valutazione ambientale è pertanto intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Per quanto concerne la Variante, la progressiva integrazione delle valutazioni della VAS nel Piano è stata garantita dallo sviluppo contermina della Variante e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra i soggetti impegnati nell'elaborazione dell'uno e dell'altra.

L'impostazione metodologica seguita per la VAS della Variante ha consentito di valutare le proposte del piano in modo contestuale, di seguire il grado di sostenibilità delle stesse e di individuare in modo collegiale gli indicatori da utilizzare nella fase di monitoraggio.

Per quanto riguarda gli impatti della Variante sull'ambiente sono stati presi come riferimento e confrontare scenari così distinti e consequenziali:

SCENARIO	COLLOCAZIONE TEMPORALE	STATO
T-1	Situazione presente prima dell'approvazione del PGT	Presenza stadio
T0	Situazione con PGT approvato	Assenza stadio
T+1	Situazione proposta dalla Variante	Presenza stadio

Gli impatti sull'ambiente sono per lo più indiretti mentre alcuni presentano localizzazioni precise e la loro realizzazione potrebbe chiedere azioni di compensazione.

La valutazione effettuata nel Rapporto Ambientale non porta necessariamente ad individuare la scelta "ottimale" sotto tutti gli aspetti valutati, ma la scelta che meglio soddisfa gli obiettivi strategici dell'amministrazione, risultando mediamente coerente e sostenibile.

Sono state analizzati i possibili impatti che gli interventi contenuti nella Variante potrebbero generare sulle principali componenti ambientali::

- Aria;
- Acqua;
- Energia;
- Rifiuti;
- Rumore;
- Viabilità e Trasporti;
- Inquinamento luminoso;
- Suolo;
- Elettromagnetismo;
- Biodiversità.

### 4.1. SWOT ANALISYS

Il quadro di riferimento ambientale è funzionale a definire gli elementi caratterizzanti le componenti ambientali che il territorio esprime, nelle loro sensibilità e nelle loro criticità.

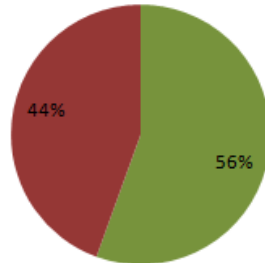
Per un'analisi conclusiva e di insieme viene utilizzata per la trattazione di ogni componente ambientale la metodologia della SWOT ANALISYS, che permette di descrivere la componente descritta in termini di **stato (elementi di forza/debolezza)** e di **dinamica attesa (criticità/opportunità)** in relazione all'attuazione della Variante **in generale e rispetto alle previsioni del PGT**.

AMBIENTE	AZIONI	IN GENERALE	INDICE
ARIA	<b>Punti di forza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Comune nella zona Agglomerati urbani A1 caratterizzate da concentrazioni più elevate di PM10. Traffico e relativo inquinamento sul territorio comunale nelle zone strategiche di accesso allo stadio.	↓
	<b>Rischi</b>	Aumento del carico emissivo da traffico in modo concentrato nelle giornate di svolgimento della partita di calcio sul territorio comunale con conseguente peggioramento della qualità dell'aria in particolare con situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Contenimento dell'afflusso auto nell'intorno dello stadio con ulteriore adeguamento ZTL, sistema dei trasporti pubblici e sistema viabilistico. Azioni e misure compensative di qualificazione eco sistemica (forestazione di pianura, verde urbano, rete ecologica) anche in visione di una ristrutturazione dello stadio e dello spazio urbano circostante.	
ACQUA	<b>Punti di forza</b>	Disponibilità idrica dimensionata da utilizzo attuale.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Aumento modesto dei consumi idrici con sovraccarico del sistema.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Misure eco compatibili per risparmio consumo idrico.	
ENERGIA	<b>Punti di forza</b>	Non presenti.	↓
	<b>Punti di debolezza</b>	Patrimoni edilizio esistente con bassi livelli di efficienza energetica.	↓
	<b>Rischi</b>	Consumi energetici teorici consistenti.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Miglioramento dell'efficienza energetica generale attraverso anche fonti energetiche rinnovabili.	
RIFIUTI	<b>Punti di forza</b>	Produzione per la maggior parte di rifiuti riciclabili.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Produzione di rifiuti per la maggior parte all'interno dello stadio ma per una parte portati e abbandonati all'esterno.	↓
	<b>Rischi</b>	Aumento produzione rifiuti se non opportunamente stoccati e inquinamento dovuto ad abbandono dei rifiuti nella zona circostante lo stadio.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Definizione di criteri per ottimizzare e incrementare ulteriormente la raccolta e smaltimento rifiuti.	
RUMORE	<b>Punti di forza</b>	Non presenti.	↓
	<b>Punti di debolezza</b>	Aumento puntuali (durante le partite) di emissioni sonore presso lo stadio (passanti, tifo e messaggi sonori) e per il traffico generato lungo le strade utilizzate per raggiungere lo stadio.	↑
	<b>Rischi</b>	Peggioramento del clima acustico durante le partite.	↑
	<b>Spazio di azione</b>	Contenimento dell'afflusso auto nell'intorno dello stadio. Sistemi di insonorizzazione e efficienza sonora finalizzata al contenimento del rumore generato dallo stadio durante le partite.	
SUOLO	<b>Punti di forza</b>	Nessun consumo ulteriore di suolo.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Non presenti.	↑
	<b>Spazio di azione</b>	In occasione di riqualificazione dello stadio e zone urbane nei dintorni utilizzare: sistemi riciclo acqua per sistemi irrigazione stadio; prevedere misure che aumentino il drenaggio e l'evacuazione delle acque soprattutto per quanto non trattenuto dalle coperture e per le superfici esterne allo stadio;	
INQUINAMENTO LUMINOSO	<b>Punti di forza</b>	Non presenti.	↓
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Non presenti.	↑
	<b>Spazio di azione</b>	Miglioramento della dispersione di luce e dell'efficienza energetica (e risparmio energetico) con accorgimenti con tecnologici.	
ELETTRICO MAGNETISMO	<b>Punti di forza</b>	Non presenti.	↓
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Superamento limiti imposti dalla normativa.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Valutazione con la ristrutturazione prevista dello stadio se è utile riposizionare gli impianti radioelettrici esistenti secondo i limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità stabiliti secondo la normativa vigente. Monitoraggio in zona delle emissioni.	
BIODIVERSITÀ	<b>Punti di forza</b>	Nessun consumo ulteriore di suolo che avrebbe compromesso un'area libera, il cui pregio naturalistico e la cui biodiversità sono maggiore rispetto a quello che si avrebbe ottenuto anche realizzando la previsione del PGT.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Non presenti.	↑
	<b>Spazio di azione</b>	Ambito fortemente antropizzato, la cui valorizzazione non può che migliorare uno stato di partenza caratterizzato da un ambiente prevalentemente urbano.	

AMBIENTE	AZIONI	RISPETTO PGT	INDICE
ARIA	<b>Punti di forza</b>	Diminuzione traffico veicoli/anno e diminuzione traffico zona stadio.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Comune nella zona Agglomerati urbani Al caratterizzate da concentrazioni più elevate di PM10. Traffico e relativo inquinamento sul territorio comunale nelle zone strategiche di accesso allo stadio.	↔
	<b>Rischi</b>	Aumento del carico emissivo da traffico in modo concentrato nelle giornate di svolgimento della partita di calcio sul territorio comunale con conseguente peggioramento della qualità dell'aria in particolare con situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti.	↔
	<b>Spazio di azione</b>	Contenimento dell'afflusso auto nell'intorno dello stadio con ulteriore adeguamento ZTL, sistema dei trasporti pubblici e sistema viabilistico. Azioni e misure compensative di qualificazione eco sistemica (forestazione di pianura, verde urbano, rete ecologica) anche in visione di una ristrutturazione dello stadio e dello spazio urbano circostante.	↔
ACQUA	<b>Punti di forza</b>	Richiesta idrica di molto inferiore.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Aumento modesto dei consumi idrici con sovraccarico del sistema attuale.	↑
	<b>Spazio di azione</b>	Misure eco compatibili per risparmio consumo idrico.	↔
ENERGIA	<b>Punti di forza</b>	Aumento di richiesta di energia.	↓
	<b>Punti di debolezza</b>	Patrimoni edilizio esistente con bassi livelli di efficienza energetica.	↓
	<b>Rischi</b>	Consumi energetici teorici consistenti.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Miglioramento dell'efficienza energetica generale attraverso anche fonti energetiche rinnovabili.	↔
RIFIUTI	<b>Punti di forza</b>	Produzione di rifiuti inferiore e per la maggior parte di rifiuti riciclabili.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Incremento della produzione di rifiuti per la maggior parte all'interno dello stadio ma per una parte portati e abbandonati all'esterno.	↔
	<b>Rischi</b>	Aumento produzione rifiuti se non opportunamente stoccati e inquinamento dovuto ad abbandono dei rifiuti nella zona circostante lo stadio.	↔
	<b>Spazio di azione</b>	Definizione di criteri per ottimizzare ulteriormente la raccolta differenziata. Incremento dell'azione di raccolta e smaltimento rifiuti.	↔
RUMORE	<b>Punti di forza</b>	Diminuzione rumore dovuto alla diminuzione di traffico.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Aumento puntuali (durante le partite) di emissioni sonore presso lo stadio (passanti, tifo e messaggi sonori) e per il traffico generato lungo le strade utilizzate per raggiungere lo stadio.	↓
	<b>Rischi</b>	Peggioramento del clima acustico durante le partite.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Contenimento dell'afflusso auto nell'intorno dello stadio. Sistemi di insonorizzazione e efficienza sonora finalizzata al contenimento del rumore generato dallo stadio durante le partite.	↔
SUOLO	<b>Punti di forza</b>	Nessun consumo ulteriore di suolo.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Non presenti.	↑
	<b>Spazio di azione</b>	In occasione di riqualificazione dello stadio e zone urbane nei dintorni utilizzare: sistemi riciclo acqua per sistemi irrigazione stadio; prevedere misure che aumentino il drenaggio e l'evacuazione delle acque soprattutto per quanto non trattenuto dalle coperture e per le superfici esterne allo stadio;	↔
INQUINAMENTO LUMINOSO	<b>Punti di forza</b>	Non presenti.	↓
	<b>Punti di debolezza</b>	Visto la collocazione geografica dello stadio e il suo contesto non si prevedono impatti negativi significativi.	↔
	<b>Rischi</b>	Consumo energetico elevato.	↓
	<b>Spazio di azione</b>	Miglioramento della dispersione di luce e dell'efficienza energetica (e risparmio energetico) con accorgimenti con tecnologici.	↔
ELETTRICO MAGNETISMO	<b>Punti di forza</b>	Uguali a quelli attuali senza previsioni di spostamenti o ricollocazione.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Superamento limiti imposti dalla normativa.	↔
	<b>Spazio di azione</b>	Valutazione con la ristrutturazione prevista dello stadio se è utile riposizionare gli impianti radioelettrici esistenti secondo i limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità stabiliti secondo la normativa vigente. Monitoraggio in zona delle emissioni.	↔
BIODIVERSITÀ	<b>Punti di forza</b>	Nessun consumo ulteriore di suolo che avrebbe compromesso un'area libera, il cui pregio naturalistico e la cui biodiversità sono maggiore rispetto a quello che si avrebbe ottenuto anche realizzando la previsione del PGT.	↑
	<b>Punti di debolezza</b>	Non presenti.	↑
	<b>Rischi</b>	Non presenti.	↑
	<b>Spazio di azione</b>	Ambito fortemente antropizzato, la cui valorizzazione non può che migliorare uno stato di partenza caratterizzato da un ambiente prevalentemente urbano.	↔

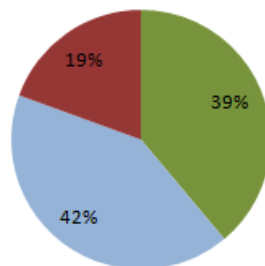
### Swot Analysis - Variante/generale

■ positivo ■ negativo



### Swot Analysis - Variante/PGT

■ positivo ■ uguale ■ negativo



Dall'analisi di stato (elementi di forza/debolezza) e di dinamica attesa (criticità/opportunità) in relazione all'attuazione della Variante in generale e rispetto alle previsioni del PGT emerge che in entrambi i casi **prevalgono gli aspetti positivi rispetto a quelli negativi**.

## 4.1. MISURE AMBIENTALI

AMBIENTE	TIPOLOGIA	MISURE PREVISTE
ARIA	Inquinamento aria dovuto traffico veicolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere con efficacia ed efficienza le funzioni di controllo;</li> <li>- migliorare il grado di puntualità, comfort, informazione del sistema di trasporto pubblico esistente;</li> <li>- provvedimenti relativi alla pavimentazione delle strade (uso di asfalti e/o altro materiale che minimizzano i fenomeni di erosione e risospensione) e una loro opportuna manutenzione;</li> <li>- ottimizzazione dei cantieri presenti sulle strade;</li> <li>- utilizzare ove necessario/possibile barriere (ad esempio con vegetazione);</li> <li>- valutare l'opportunità di combattere l'inquinamento con la diffusione dell'attività vegetale (piante) e spazi verdi in città;</li> </ul>
ACQUA	Consumo idrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- con opportuni accorgimenti ecosostenibili potrebbe essere fortemente abbattuto, utile sarebbe prevedere il riciclo dell'acqua piovana da utilizzare per il sistema di irrigazione e la razionalizzazione delle risorse idriche;</li> </ul>
	Scarico acque	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per quanto riguarda lo scarico nel reticolo idrografico superficiale lo scenario si inserisce in contesti caratterizzati da aree fortemente impermeabilizzate;</li> <li>- nel contesto della ristrutturazione dello stadio previsto nella variante occorre prevedere misure che aumentino il drenaggio e l'evacuazione delle acque soprattutto per quanto non trattenuto dalle coperture e per le superfici esterne allo stadio;</li> </ul>
	Acque reflue	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto alle acque reflue trattasi di contesti fortemente urbanizzati.</li> <li>- per quanto previsto nella variante non si prevede un incremento delle acque da smaltire e in ogni caso già potenzialmente adeguato dalla situazione attuale;</li> </ul>
ENERGIA	Consumo energetico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- per un abbattimento considerevole del consumo energetico (con relativa riduzione delle emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub> equivalente) è auspicabile che vengano prese le seguenti misure in fase di ristrutturazione dello stadio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo impianto fotovoltaico (sistemato ad esempio sulle coperture tribune);</li> <li>- illuminazione più efficiente sostituzione luci con sistemi a basso consumo (LED);</li> <li>- utilizzo energia geotermica presente nel sottosuolo;</li> <li>- impianto recupero acque piovane;</li> <li>- impianti di pompaggio a basso consumo energetico;</li> <li>- sistemi di accumulo di energia;</li> </ul> </li> <li>- nel Piano Energetico Comunale sarebbe opportuno effettuare il censimento dei fabbisogni energetici puntuali della città (vedi zona stadio) per un'analisi del bilancio energetico ed alla programmazione razionale di interventi tesi al risparmio energetico ed all'uso di fonti rinnovabili, con conseguenti ripercussioni positive sulla tutela dell'ambiente;</li> </ul>
RIFIUTI	Produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- molto importante risulta la fase del riciclo dei rifiuti prodotti all'interno dello stadio perché la stragrande maggioranza dei rifiuti prodotti è riciclabile senza dimenticare la fase di trasporto dei rifiuti stessi. Accorgimenti che possono essere intrapresi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione delle aree ecologiche attrezzate e la corretta dislocazione all'interno dell'area valutando o l'accessibilità della stessa per i mezzi della società che gestisce il servizio di igiene urbana del Comune per lo svuotamento dei bidoni o la facilità di conferimento degli stessi all'esterno dello stadio;</li> <li>- le aree ecologiche dovranno rispettare quanto previsto dal Regolamento Locale d'igiene, ossia devono avere una platea impermeabile, dotata di lancia per il lavaggio e di scarichi regolamentari sifonati per l'acqua di lavaggio;</li> <li>- le aree dovrebbero essere preferibilmente coperte e mantenute derattizzate;</li> <li>- installare un numero adeguato e facilmente accessibile di bidoni per la raccolta differenziata dei rifiuti, valutando il numero medio di partecipanti e l'intensità delle diverse attività connesse all'evento;</li> <li>- invitare i partecipanti, attraverso l'utilizzo di pannelli informativi e comunicazioni verbali, a conferire in maniera differenziata i rifiuti prodotti;</li> <li>- associare ai singoli bidoni una chiara comunicazione visiva e per immagini, in maniera da rendere immediata la differenziazione dei rifiuti e garantire la massima purezza del rifiuto differenziato raccolto;</li> <li>- coinvolgere le aziende presenti e quelle appaltanti a contribuire agli obiettivi ambientali dell'evento, ad esempio uno stand eno-gastronomico differenzierà gli avanzi pre e post consumo, gli allestitori conferiranno in maniera differenziata tutto il materiale di scarto scaturito dalle fasi di allestimento, eventuali stand informativi/promozionali eviteranno di distribuire in maniera "selvaggia" volantini e brochure, ecc.</li> </ul> </li> <li>- per i rifiuti che dall'interno dello stadio vengono portati all'esterno (della stessa tipologia di quanto evidenziato sopra) occorrerà dimensionare in modo puntuale e temporale un adeguato smaltimento degli stessi.</li> </ul>
RUMORE	Inquinamento acustico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'area di pertinenza dalla variante risulta compatibile con la relativa classe acustica assegnata;</li> </ul>
VIABILITÀ E TRASPORTO		<ul style="list-style-type: none"> <li>- le tematiche relative a Viabilità e Trasporto verranno trattate dettagliatamente nel documento allegato alla Variante "ANALISI TEMATICA - SOSTA E MOBILITÀ".</li> </ul>
SUOLO	Consumo di suolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le previsioni di variante non comportano un incremento di consumo di suolo prevedendo il mantenimento dello stadio nella stessa collocazione attuale;</li> </ul>
INQUINAMENTO LUMINOSO	Inquinamento ottico per diffusione di luce artificiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esistono alcune misure per giungere ad una diminuzione dell'inquinamento luminoso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare proiettori in grado di evitare l'abbagliamento e l'irraggiamento di luce verso l'alto, quali quelli asimmetrici o quelli a schermo interno;</li> <li>- un utile espediente progettuale consiste nell'offrire la possibilità di scalare il livello di illuminazione nei casi di alta competizione, competizione ordinaria e allenamento;</li> </ul> </li> <li>- inoltre la L.R. 31 del 2015 detta i criteri per l'illuminazione degli impianti sportivi specifici finalizzati all'antiquamento luminoso ed a ridotto consumo energetico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'illuminazione operata con fari, torri-faro e proiettori, deve essere realizzata nel rispetto delle indicazioni generali della legge;</li> <li>- la stessa deve essere garantita con l'impiego, preferibilmente, di lampade ad alta efficienza; ove ricorra la necessità di garantire un'alta resa cromatica, è consentito l'impiego di lampade agli alogenuri metallici;</li> <li>- gli impianti devono essere dotati di appositi sistemi di variazione della luminanza in relazione alle attività/avvenimenti, quali allenamenti, gare, riprese televisive, ed altri. I proiettori devono essere di tipo asimmetrico, con inclinazione tale da contenere la dispersione di luce al di fuori dell'area destinata all'attività sportiva;</li> <li>- per gli impianti sportivi di grandi dimensioni, ove siano previste riprese televisive, è consentito affiancare, ai proiettori asimmetrici, proiettori a fasci concentranti comunque dotati di schermature per evitare la dispersione della luce al di fuori delle aree designate.</li> </ul> </li> <li>- dal punto di vista dell'ecosistema pur invitando alla prevenzione dell'inquinamento luminoso (ed al conseguente risparmio energetico) visto la collocazione geografica dello stadio e il suo contesto non si prevedono impatti negativi significativi;</li> </ul>
ELLETTRO MAGNETISMO		<ul style="list-style-type: none"> <li>- con la ristrutturazione prevista dello stadio è utile verificare ed eventualmente riposizionare gli impianti radioelettrici esistenti secondo i limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità stabiliti secondo la normativa vigente;</li> </ul>
BIODIVERSITÀ	Impatto ecosistema	<ul style="list-style-type: none"> <li>- va considerato che l'ambito oggetto di valutazione è un ambito fortemente antropizzato, la cui valorizzazione non può che migliorare uno stato di partenza caratterizzato da un ambiente prevalentemente urbano;</li> <li>- l'aspetto assolutamente positivo che emerge è che la delocalizzazione dello stadio avrebbe compromesso un'area libera, la cui pregio naturalistico e la cui biodiversità sono maggiore rispetto a quello che si avrebbe ottenuto anche realizzando la previsione del PGT.</li> </ul>

## 4.2. COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

---

Sarebbe opportuno che il progetto di ristrutturazione dello stadio fosse caratterizzato dall'applicazione di sistemi a ridotto impatto ambientale e all'utilizzo di tecnologie avanzate ed ecosostenibili tali da:

- ridurre le emissioni di gas serra;
- ridurre l'inquinamento atmosferico;
- zero rischi di incendio;
- integrarsi con il teleriscaldamento;
- arginare gli sprechi;
- sfruttare in modo intensivo l'energia solare;
- limitare la produzione di emissioni chimiche, termiche e acustiche;
- riutilizzare le acque piovane;
- ridurre il consumo idrico necessario per l'irrigazione del campo;
- riciclare totalmente la produzione di rifiuti;
- per nuove costruzioni/ristrutturazioni recuperare il materiale proveniente da altre costruzioni dismesse o demolite.

## 5. ANALISI DI COERENZA

---

Dalla valutazione effettuata con l'ausilio della matrice di coerenza tra gli obiettivi della Variante e quelli programmatici emergono le seguenti considerazioni:

- non emergono elementi di incoerenza;
- da segnalare numerosi casi (71%) in cui non è possibile esprimere un giudizio di valutazione in merito alla loro incidenza sui criteri di sostenibilità;
- esiste una complessiva coerenza (26%) che escludendo i casi "indifferente" salgono a quasi la totalità (91%);
- esiste un obiettivo (VAR OBV8 - fornire nuovi servizi di natura commerciale anche per i residenti) che crea minima criticità (3%) tale per cui occorre effettuare delle valutazioni ulteriori.

La valutazione effettuata restituisce una **connotazione pienamente positiva circa la sostenibilità degli obiettivi** generali e degli orientamenti da cui muove la Variante in relazione alla coerenza con lo scenario programmatico sovraordinato.

## 6. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

---

L'analisi d'incidenza è un procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano/programma che possa avere incidenze significative su di un sito o di un proposto sito di interesse regionale e/o comunitario, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

Parte del territorio del comune di Bergamo ricade nel Parco regionale dei Colli Bergamaschi che ospita al suo interno il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza.

Dall'analisi della proposta di Variante emerge come il perimetro oggetto della Variante si collochi in aree esterne e notevolmente distante (2.673m) dal Sito Natura 2000 e di conseguenza **è possibile escludere il potenziale coinvolgimento del Sito in esame.**

## 7. MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il monitoraggio ambientale nella VAS permette di valutare le evoluzioni significative del contesto ambientale e di verificare se le interazioni stimate in fase di redazione del Rapporto Ambientale nella Variante si sono verificate o meno, se le indicazioni fornite per ridurre e compensare gli effetti significativi sono state sufficienti e se gli obiettivi di sostenibilità ambientali sono stati raggiunti.

Durante l'attuazione del Programma, il responsabile del monitoraggio sorveglierà l'esecuzione del Piano di Monitoraggio, informandone l'Autorità di programmazione ed evidenziando eventuali scostamenti significativi. L'Autorità di programmazione sarà tenuta alla definizione delle misure correttive per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale del Programma e per eliminare e/o mitigare eventuali effetti ambientali negativi derivanti dall'attuazione del Programma o dalla realizzazione degli interventi finanziati. Alla luce delle valutazioni effettuate verrà periodicamente redatto un Rapporto di Monitoraggio Ambientale che darà conto delle prestazioni del Programma, rapportandole anche alle previsioni effettuate.

Nell'ambito della valutazione degli impatti che le azioni della Variante possono esercitare sul territorio, in relazione al conseguimento degli obiettivi che il Piano stesso si pone, la scelta degli indicatori ambientali riveste un importante significato esplicativo per la quantificazione degli impatti.

Il progetto di monitoraggio dovrà prevedere il rilevamento dei dati allo stato iniziale e ad un momento futuro definito in accordo con l'amministrazione comunale. Dal periodico aggiornamento degli stessi si potrà desumere se e quanto saranno raggiunti gli obiettivi della Variante e, nell'eventualità di eccessivo scostamento dai valori attesi, sarà opportuno innescare azioni correttive.

Di seguito si presentano degli schemi di riferimento degli indicatori proposti in relazione alla tipologia ricondotta allo schema DPRIS (D: Driving Forces - Forze Determinanti, P: Pressure - Pressioni da forze, attività e comportamenti umani, S: State - Stato (Qualità), I: Impact - Impatti (Cambiamenti significativi), R: Response - Risposte (Azioni di governo)).

AMBIENTE	DPSR	INDICATORE	NOTE
ARIA	S	Concentrazione giornaliera inquinanti	PM10, PM2.5, NO2, SO2, CO, Benzene, O3
	I	Superamenti soglia	N. Superamento/giorno
	P	Concentrazione media annua inquinanti	PM10, PM2.5, NO2, CO, O3
ACQUA	S	Stato ecologico dei corsi d'acqua	Acque superficiali ed artificiali (rogge)
	S	Qualità delle acque sotterranee	
	R	Sistema di fognatura	Acque reflue urbane: conformità del sistema di fognatura
	S	Conformità delle acque	
	P	Consumo idrico	
SUOLO	P	Carichi immessi	Surplus di P e N (Kg/Ha) P totale, N totale, Metalli
	P	Consumo di suolo	
BIODIVERSITÀ	S	Connettività ambientale	Presenza di suolo vegetativo non ostacolato da barriere artificiali insormontabili
	P	Densità infrastrutture legate alla rete dei trasporti	Indicatore di forte pressione sulla componente natura e biodiversità
	S	Area arborata	Dotazione di aree arborate sia dal punto di vista paesistico-ambientale che di fabbisogno in termini di bilancio di carbonio
	S	% di territorio coperto da siepi e filari	Rappresenta il grado di connettività tra aree verdi e grado di equipaggiamento vegetazionale
ENERGIA	S	Consumi di energia	
	S	Consumi di combustibili	Metano, etc.
	R	Presenza del teleriscaldamento	
	R	Produzione da fonti rinnovabili	Solare termico, fotovoltaico, geotermico, etc.
RIFIUTI	P	Produzione rifiuti urbani ed assimilabili	Produzione totale, Produzione pro capite, Produzione rispetto alle capacità ricettive locali
	S	Ripartizione tra le varie tipologie di rifiuti	Quota RD (Raccolta Differenziata) e tipologia delle frazioni raccolte, Quota RSU (Rifiuto Indifferenziato), Quota RI (Rifiuti Ingombranti)
RUMORE	S	Classe acustica	
	R	Piano di risanamento acustico	
	I/P	Superamento limiti	N. superamenti / N. rilevamenti e localizzazione
VIABILITÀ E TRASPORTI	P	Volumi di traffico	
	P	Analisi incidenti stradali	
	S	N. Parcheggi	
	S	Volumi trasporto pubblico	
ELETTROMAGNETISMO	S	Presenza di linee elettriche aeree e interrate	
	S	Ripetitori telefonia	
	S	Stazioni radio e TV	
	I/P	Superamento limiti	N. superamenti / N. rilevamenti e localizzazione
INQUINAMENTO LUMINOSO	P	Emissioni luminose	

## 8. OSSERVAZIONI PERVENUTE

Nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sono pervenute le seguenti osservazioni:

N	PROTOCOLLO	DATA	ENTE
1	EO107634	06/05/2016	UTR Regione Lombardia
2	EO159510	20/06/2016	Ministero dei Beni Attività Culturali e Turismo
3	EO161382	22/06/2016	ARPA Lombardia
4	EO170516	23/06/2016	ATS Bergamo
5	EO190839	30/06/2016	Comune di Gorle
6	EO220664	05/07/2016	Mosaico Ambiente n.1
7	EO220671	05/07/2016	Mosaico Ambiente n.2

In merito alle osservazioni pervenute si ritiene opportuno sottolineare:

1	EO107634	06/05/2016	UTR Regione Lombardia
<p>Nel paragrafo 9.2.3 "Inquadramento idrogeologico" è riportata un'analisi della situazione idraulica e idrologica della zona circostante l'area di attuazione della Variante con riferimento allo studio del Torrente Morla e delle rogge ad esso connesse (effettuato in collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, il Comuni di Bergamo, tutti Comuni interessati dal passaggio nel loro territorio dal Torrente Morla, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, Uniacque SpA e Parco dei Colli) finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale.</p> <p>Inoltre vengono riportate nel paragrafo 9.2.2 "Conclusioni" delle osservazioni al fine di non peggiorare le problematiche di natura idraulica prevedendo nel contesto della ristrutturazione dello stadio misure che aumentino il drenaggio e l'evacuazione delle acque.</p>			
2	EO159510	20/06/2016	Ministero dei Beni Attività Culturali e Turismo
<p>In relazione a quanto osservato è intenzione di effettuare un approfondimento al fine di valutare i possibili impatti della variante urbanistica proposta sul contesto monumentale e paesaggistico di inserimento così come dei rapporti e delle modalità di integrazione tra strutture esistenti e nuova realizzazione. Inoltre quanto richiesto verrà svolto prima dell'alienazione del bene.</p>			
3	EO161382	22/06/2016	ARPA Lombardia
<p>Si prende atto di quanto riportato nelle osservazioni di condivisione dell'approccio metodologico adoperato per descrivere e valutare i possibili impatti che la variante al PGT potrà generare sull'ambiente, delle criticità messe in evidenza nel Rapporto Ambientale e delle indicazioni di attuazione di buone pratiche e/o di interventi di mitigazione per il contenimento delle varie fonti di inquinamento e/o criticità ambientali individuate.</p> <p>Inoltre verranno tenute in considerazione nel processo VAS le utili osservazioni indicate per i temi ambientali Aria e Mobilità, Risorse idriche, Energia, Rifiuti e Biodiversità, che sottolineano</p>			
4	EO170516	23/06/2016	ATS Bergamo
<p>Si prende atto del parere favorevole alla VAS e che tutte le azioni correttive e/o incentivanti di carattere ambientale siano state valutate positivamente.</p>			

5	ED190839	30/06/2016	Comune di Gorle
<p>In relazioni alle osservazioni sul tema della mobilità e accessibilità intercomunale come espresso nel capito 6 dell'Allegato "Approfondimenti in materia di viabilità, accessibilità e sosta" si conferma la necessità in sede di piano attuativo dell'effettuazione di ulteriori approfondimenti sul tema auspicando una condivisione ampia di livello sovra comunale.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio si condivide quanto indicato e si considera tuttavia quanto riportato nel Rapporto Ambientale (con particolare riferimento agli indicatori) un'esautiva base di partenza per l'effettuazione del piano di monitoraggio.</p>			
6	ED220664	05/07/2016	Mosaico Ambiente n.1
<p>Relativamente alle osservazioni legate alla situazione parcheggi si rimanda alle conclusioni riportate nel capito 6 dell'Allegato "Approfondimenti in materia di viabilità, accessibilità e sosta" ribadendo la necessità in sede di piano attuativo dell'effettuazione di ulteriori approfondimenti sul tema e richiamando l'attenzione sulle azioni prioritarie di intervento proposte al fine di migliorare l'accessibilità allo stadio.</p>			
7	ED220671	05/07/2016	Mosaico Ambiente n.2
<p>Si prende atto delle osservazioni e dei riferimenti sull'impatto acustico e luminoso relativi agli impianti sportivi ricordando che nel paragrafo 9.8 "Inquinamento luminoso" è specificato che lo stadio si dovrà adeguare alla normativa vigente L.R. 31/2015 che detta i criteri specifici per l'illuminazione degli impianti sportivi finalizzati all'antiquinamento luminoso e al ridotto consumo energetico.</p> <p>Per quanto riguarda l'impatto acustico nel paragrafo 9.5 "Rumore" anche in questo caso è riportato il riferimento normativo da seguire.</p> <p>Inoltre si prende atto dei suggerimenti finalizzati all'eliminazione e/o mitigazione degli impatti acustici e luminosi da tenere in considerazione nella ristrutturazione dello stadio.</p>			

N° ED220671 P.G.  
 Fascicolo: VI.1/F0007-16  
 Soloi VAS/2016/00001

L'autorità procedente  
 Arch. Dario Tadè

